ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. MANARA"
Via Lamennais,20 – 20153 Milano
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE
Tel. 0288444540 – fax 0288448637 - Codice Fiscale 80148970157 - Cod. mecc. MIIC8C7002
e-mail: miic8c7002@istruzione.it - posta certificata: miic8c7002@pec.istruzione.it - sito: www.istitutolucianomanara.edu.it

Milano, 13 Gennaio 2021

circ. n. 97

Ai Docenti
della scuola primaria,
della scuola secondaria I grado

Oggetto: scrutini primaria e secondaria e colloqui con i genitori

Gli scrutini si svolgeranno con applicativo *on line* tramite il Registro Elettronico Axios e la documentazione relativa sarà gestita direttamente da tale applicativo: il verbale sarà direttamente stampato dal registro al termine degli scrutini, e le schede di comunicazione delle valutazioni intermedie alle famiglie saranno inviate tramite l'applicativo gestionale utilizzato correlato al registro stesso.
La chiusura del I Quadrimestre è fissata per il **31 gennaio 2021**.
L'inserimento dei dati preliminari è a cura del singolo docente e deve essere effettuato:
- entro il giorno **31 Gennaio 2021** per la scuola secondaria.
- entro il giorno **5 Febbraio 2021** per la scuola primaria.

OLTRE TALI TERMINI NON SARA' PIU' POSSIBILE INSERIRE O MODIFICARE DATI.
È importante che ciascun docente inserisca in tempo utile i dati. Durante lo scrutinio sarà possibile effettuare eventuali modifiche all'inserimento dei dati in base alle decisioni collegiali, definire la valutazione del comportamento e il giudizio intermedio globale nonché gestire il verbale con lo stesso programma.
Sarà cura di ciascun docente verificare, entro la data del **31.01.2020**, il corretto e completo inserimento delle firme di presenza, delle assenze degli alunni e di tutte le valutazioni relative al primo quadrimestre.
Nella scuola secondaria di I grado ciascun coordinatore predispone, sulla scorta delle informazioni raccolte nei precedenti Consigli di classe, il giudizio globale sul singolo alunno che sarà discusso collegialmente in sede di scrutinio.

I colloqui individuali di restituzione alle famiglie sono fissati per **Martedì 16 febbraio 2020** per la scuola secondaria di I grado e **Martedì 23 Febbraio 2020** per la scuola primaria, secondo il seguente orario:
17.00- 20.00: scuola primaria. I colloqui saranno preceduti da una assemblea di classe, online.
17.00 – 19.00: scuola secondaria di I grado, online.
Le modalità di svolgimento saranno comunicate con successiva circolare.

NORME GENERALI
Si ricorda ai docenti che la valutazione è normata dal DPR 122/09 e dal D.lgs 62 del 2017; si sottolinea che il fine principale della stessa è quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso sé, la sua capacità di auto valutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di orientare i propri comportamenti e le proprie scelte future.

La valutazione rappresenta quindi un momento importante del processo educativo ed offre al docente l'occasione per riflettere anche su se stesso, sulle proprie scelte educative, sulla validità dei propri interventi e sull'efficacia delle strategie attuate.
Nel rispetto dei principi educativi che sono alla base della scuola, la valutazione non si limita alla verifica del conseguimento degli obiettivi didattici prefissati, ma allarga i suoi orizzonti alla visualizzazione della crescita completa e consapevole dell'allievo: è globale e quindi comprende non solo lo sviluppo di competenze specifiche, ma tutta l'evoluzione della personalità dell'alunno nella dimensione cognitiva, affettiva, comportamentale, psico-motoria, in modo da poter rilevare l'effettivo raggiungimento delle finalità educative stabilite all'inizio dell'anno scolastico, come si evince dal D.Lgs.n.62 del 13/04/2017 nel quale si evidenzia il *percorso di miglioramento effettuato dall'alunno*.
La valutazione degli alunni è concepita quindi nella sua dimensione **formativa ed orientativa**, con lo scopo di guidarne lo sviluppo personale e sociale.
Per la scuola secondaria di I grado la valutazione periodica (primo quadrimestre) e finale (secondo quadrimestre) degli apprendimenti verrà espressa nel documento di valutazione in voti interi su base decimale (ogni voto numerico indica un differente livello di apprendimento, come da del. 15a del 12/01/2018 e 15b del 25/01/2018) ed illustrata con giudizio globale.
Nella scuola primaria la valutazione è regolamentata secondo il DL 22/2020 e declinata con l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" che fissano **le nuove modalità di valutazione**.
La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo
I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I docenti di sostegno sono componenti a pieno titolo del gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola, per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti (art. 5, c. 1 D. Lgs 297/1994 e art.

15, c. 10 O. M. 21/05/2001, n. 90). Essi apporranno la loro firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe nella quale operano.
Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni nella scuola primaria con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.
Nella scuola secondaria di I grado per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 si stabilisce che "si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica
Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170 del 8 ottobre 2010, la valutazione degli apprendimenti fa riferimento al piano didattico personalizzato (PDP).
Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione finale terrà conto del piano didattico personalizzato.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica **partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti".** La **valutazione**, anche in questo caso, viene espressa con un giudizio sintetico in merito all'interesse manifestato ed i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti.

I docenti impegnati in progetti di potenziamento dell'offerta formativa, invece, non partecipano alla valutazione ma vi contribuiscono fornendo elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte.

La valutazione del comportamento è proposta dal docente coordinatore e deliberata dal consiglio di classe, tenendo conto del D.L. N°62 del 13/04/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo- e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Tutti i docenti che intervengono sulla classe sono tenuti a fornire elementi e dati di valutazione ed a partecipare alla condivisione del giudizio di comportamento e del giudizio globale intermedio.

Si precisa che , secondo quanto stabilito dalla Legge 241/1990, art. 28, tutto quello che concerne le operazioni di scrutinio è coperto dal segreto d'ufficio la cui violazione comporta l'irrogazione di sanzioni disciplinari: "L'impiegato deve mantenere il segreto d'ufficio. Non può trasmettere a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti od operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dalle norme sul diritto di accesso. Nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'impiegato preposto ad un ufficio rilascia copie ed estratti di atti e documenti di ufficio nei casi non vietati dall'ordinamento".

L La Dirigente scolastica
Prof.ssa Donatina De Caprio
(Firma omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs n.39 del 93)